

| | |
|--|---------------------------------------|
| MANUALE OPERATIVO FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI | Sezione n. 4 |
| Titolo della sezione : RINTRACCIO DI ANIMALI USCITI DA ZONA DI PROTEZIONE E ZONA DI SORVEGLIANZA | Rev. n. 1, aprile 2007 Pag. 1 di 7 |

RINTRACCIO DI ANIMALI USCITI DA ZONA DI PROTEZIONE

| | |
|--|---|
| 4.1 RINTRACCIO DI ANIMALI DELLE SPECIE RECETTIVE USCITI DA TERRITORI INFETTI..... | 2 |
| 4.1.1 CONTROLLI NEGLI ALLEVAMENTI DI DESTINAZIONE | 2 |
| 4.1.2 ESITO DEI CONTROLLI E MISURE DA ADOTTARE | 4 |
| Tabella 4.1 - Numero di capi da esaminare per ciascuna partita* di animali | 6 |
| Tabella 4.2 - Numero di capi sui quali effettuare i rilievi termometrici per ciascuna partita* | 7 |

| | |
|--|---------------------------------------|
| MANUALE OPERATIVO FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI | Sezione n. 4 |
| Titolo della sezione : RINTRACCIO DI ANIMALI USCITI DA ZONA DI PROTEZIONE E ZONA DI SORVEGLIANZA | Rev. n. 1, aprile 2007 Pag. 2 di 7 |

4.1 RINTRACCIO DI ANIMALI DELLE SPECIE RECETTIVE USCITI DA TERRITORI INFETTI

Quando in un territorio precedentemente indenne dall'infezione / malattia viene dimostrata circolazione virale (nuova zona di protezione), i Servizi Veterinari procedono al rintraccio degli animali delle specie recettive usciti dal territorio infetto ed inviati verso territori indenni.

Il Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente sul territorio dichiarato ZP deve comunicare al CESME, alla Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti, ai Servizi Veterinari regionali di destino ed ai Servizi Veterinari delle Aziende USL di destino, entro una settimana dalla dichiarazione della ZP, l'elenco degli animali delle specie recettive usciti dalla ZP nei 60 giorni precedenti la rilevazione della circolazione virale e diretti verso territori indenni o nei quali, comunque, non sia stata precedentemente rilevata la presenza del sierotipo responsabile della dichiarazione di ZP nel territorio di provenienza. L'intervallo di tempo per il quale effettuare il rintraccio degli animali usciti può essere esteso oltre i 60 giorni dal rilievo della circolazione virale, qualora altre informazioni epidemiologiche indichino una probabile introduzione del virus in periodi antecedenti. La comunicazione deve essere effettuata utilizzando la scheda SBT07 (Sezione 8) o, comunque, riportando almeno tutte le informazioni contenute nella scheda SBT07.

In seguito alla comunicazione delle AUSL di partenza, il Servizio Veterinario della AUSL di arrivo procede al rintraccio ed al controllo degli animali delle specie recettive provenienti da ZP o, comunque, dai territori dove sia stata confermata la presenza della circolazione virale e pone sotto sequestro l'allevamento fino all'esito dei controlli.

Se gli animali rintracciati sono stati ulteriormente movimentati verso territori di altre AUSL o di altre Regioni, il Servizio Veterinario della AUSL trasmette l'elenco degli animali al Servizio Veterinario competente che a sua volta procede al rintraccio.

4.1.1 CONTROLLI NEGLI ALLEVAMENTI DI DESTINAZIONE

Il Servizio Veterinario pone sotto sequestro tutte le aziende dove siano stati introdotti animali provenienti dalla nuova Zona di protezione in attesa degli esiti dei controlli previsti. I controlli vengono effettuati, salvo situazioni epidemiologiche particolari da valutare con il Ministero della Salute ed il CESME, secondo le modalità di seguito indicate:

- a. Quando gli animali rintracciati provengono da un territorio sottoposto ad obbligo di vaccinazione, il Servizio Veterinario locale verifica per ogni singolo animale la data di vaccinazione ed il sierotipo / sierotipi contro cui l'animale è stato vaccinato. I controlli e le misure da applicare sono di seguito indicate:
 - a.1. *Animali vaccinati*
 - a.1.1. quando tutti gli animali rintracciati sono stati vaccinati da più di 30 giorni con un vaccino vivo-attenuato o da più di 15 giorni con un vaccino inattivato, e da meno di 12 mesi nei confronti del sierotipo virale che ha determinato l'istituzione della ZP, il Servizio Veterinario non procede ad ulteriori controlli e liberalizza l'azienda.

| | |
|--|---------------------------------------|
| MANUALE OPERATIVO FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI | Sezione n. 4 |
| Titolo della sezione : RINTRACCIO DI ANIMALI USCITI DA ZONA DI PROTEZIONE E ZONA DI SORVEGLIANZA | Rev. n. 1, aprile 2007 Pag. 3 di 7 |

a.1.2. quando uno o più animali rintracciati sono stati vaccinati da più di 12 mesi e nell'allevamento di destinazione sono presenti animali non vaccinati, il Servizio Veterinario procede a:

- in caso di allevamento ovi-caprino o misto, effettuare la visita clinica su tutti i capi ovi caprini introdotti e di quelli presenti in azienda. La visita clinica comprende il rilievo termometrico su un campione degli animali introdotti; il numero minimo di capi su cui effettuare il rilievo per ciascuna partita è riportato in Tabella 4.2. L'esito della visita clinica è riportato nella scheda SBT03, compilata secondo le istruzioni ad essa allegate (Sezione 8) e deve essere inviata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente o ai Servizi incaricati dalla Regione di alimentare il SI tramite l'apposito software disponibile on-line sul sito www.izs.it;
- effettuare un prelievo di siero di sangue su di un campione di animali non vaccinati presenti in azienda (vedi Tabella 4.1), escludendo quelli rintracciati e, se nati da madri vaccinate, quelli di età inferiore alle 4 settimane;
- inviare i campioni all'IZS competente per territorio accompagnati dalla scheda SBT05 compilata secondo le istruzioni ad essa allegate (Sezione 8). L'IZS sottopone all'ELISA tutti i campioni e comunica i risultati, nel più breve tempo possibile, al Servizio Veterinario. In caso di positività di uno o più animali invia il campione al CESME per la conferma in Sieroneutralizzazione.

a.1.3. Quando uno o più animali rintracciati sono stati vaccinati da più di 6 mesi e nell'allevamento di destinazione sono presenti solo animali vaccinati e, animali inferiori alle 4 settimane di età figli di madri vaccinate, il Servizio Veterinario mantiene il sequestro dell'allevamento per almeno due cicli di controllo sugli animali sentinella presenti sul territorio incluso in un raggio di 20 Km dall'allevamento. Se non viene rilevata alcuna sieroconversione degli animali sentinella, il Servizio Veterinario liberalizza l'azienda.

a.2. *Animali non vaccinati*

a.2.1. Quando gli animali rintracciati non sono stati vaccinati o comunque non sono stati vaccinati nei confronti del sierotipo virale che ha determinato l'istituzione della nuova Zona di protezione, il Servizio Veterinario procede a:

- in caso di allevamento ovi-caprino o misto, effettuare la visita clinica su tutti i capi ovi-caprini introdotti e di quelli presenti in azienda. La visita clinica comprende il rilievo termometrico su un campione degli animali introdotti; il numero minimo di capi su cui effettuare il rilievo per ciascuna partita è riportato in Tabella 4.2. L'esito della visita clinica è riportato nella scheda SBT03, compilata secondo le istruzioni ad essa allegate (Sezione 8) e deve essere inviata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente o ai Servizi incaricati dalla Regione di alimentare il SI tramite l'apposito software disponibile on-line sul sito www.izs.it;

| | |
|--|---------------------------------------|
| MANUALE OPERATIVO FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI | Sezione n. 4 |
| Titolo della sezione : RINTRACCIO DI ANIMALI USCITI DA ZONA DI PROTEZIONE E ZONA DI SORVEGLIANZA | Rev. n. 1, aprile 2007 Pag. 4 di 7 |

- effettuare il prelievo di sangue su di un campione degli animali rintracciati rispettando il numero minimo di capi da esaminare per ciascuna partita riportato in Tabella 4.1;
- inviare i campioni all'IZS competente per territorio accompagnati dalla scheda SBT05 compilata secondo le istruzioni ad essa allegate (Sezione 8). L'IZS sottopone all'ELISA tutti i campioni e comunica i risultati, nel più breve tempo possibile, al Servizio Veterinario. In caso di positività di uno o più animali invia il campione al CESME per la conferma in Sieroneutralizzazione.

b. Quando gli animali rintracciati provengono da un territorio non sottoposto ad obbligo di vaccinazione, il Servizio Veterinario locale procede come indicato al precedente punto a.2.

4.1.2 ESITO DEI CONTROLLI E MISURE DA ADOTTARE

Gli esami di laboratorio prevedono l'esecuzione dell'ELISA e, in caso di positività, la Sieroneutralizzazione. Per « esito negativo » si intende:

- negatività alla prova ELISA, *per gli animali non vaccinati*
- negatività alla Sieroneutralizzazione nei confronti dei sierotipi virali verso i quali l'animale non è stato vaccinato, *per gli animali vaccinati*.

Quando tutti i controlli previsti ai punti a.1.2 e a.2.1 danno esito negativo su tutti gli animali e, quando previste, le visite cliniche danno esito favorevole, il Servizio Veterinario liberalizza l'azienda.

Quando i controlli previsti al punto a.1.2 e a.2.1 danno esito positivo su uno o più animali, il Servizio Veterinario mantiene il sequestro nelle aziende ed effettua i seguenti ulteriori controlli:

- nel caso in cui la positività sierologica sia stata riscontrata su animali non vaccinati conviventi con quelli rintracciati (vedi punto a.1.2.), il Servizio Veterinario abbatte gli animali che hanno dato esito positivo e contestualmente effettua sugli animali abbattuti un prelievo di sangue con EDTA per PCR ed un prelievo di sangue per esami sierologici su tutti gli altri animali presenti in allevamento; trascorsi 20 giorni dall'abbattimento dei capi positivi, effettua un secondo controllo sierologico su tutti gli animali ed effettua, secondo un piano di campionamento che verrà definito con la DGSAFV ed il CESME, il controllo delle aziende ovi-caprine e bovine presenti in un raggio di 4 km. In caso di esito favorevole di tutti i controlli (sugli animali dell'azienda e nel raggio di 4 km), liberalizza l'azienda; in caso di esito sfavorevole (aumento significativo dei titoli anticorpali negli animali dell'azienda rintracciata oppure esito sfavorevole dei controlli nel raggio di 4 km), dichiara il focolaio;
- nel caso in cui la positività sia stata riscontrata su animali rintracciati non vaccinati (vedi punto a.2.1.), il Servizio Veterinario abbatte gli animali che hanno dato esito positivo e contestualmente effettua sugli animali abbattuti un prelievo di sangue con EDTA per PCR ed un prelievo di sangue per esami sierologici su tutti gli altri animali presenti in allevamento; trascorsi 20 giorni dall'abbattimento dei capi positivi, effettua un secondo controllo sierologico su tutti gli animali. In caso di aumento significativo dei titoli anticorpali dichiara il focolaio; in caso di esito favorevole liberalizza l'azienda.

| | |
|--|---------------------------------------|
| MANUALE OPERATIVO FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI | Sezione n. 4 |
| Titolo della sezione : RINTRACCIO DI ANIMALI USCITI DA ZONA DI PROTEZIONE E ZONA DI SORVEGLIANZA | Rev. n. 1, aprile 2007 Pag. 5 di 7 |

In deroga all'abbattimento e distruzione degli animali positivi di cui ai trattini precedenti, il Ministero della Salute, su richiesta del Servizio Veterinario Regionale competente, e sentito il parere del CESME, può concedere il nulla osta alla loro macellazione, qualora le condizioni epidemiologiche lo consentano e ponendo in atto tutte le misure ritenute utili ad evitare che gli animali in oggetto diffondano l'infezione tramite il loro spostamento dall'azienda verso il mattatoio.

Tabella 4.1 - Numero di capi da esaminare per ciascuna partita* di animali

| Numero animali della partita | Numero capi da esaminare |
|------------------------------|--------------------------|
| fino a 10 | tutti |
| 11 | 10 |
| 12 | 11 |
| 13 | 12 |
| 14 | 12 |
| 15 | 13 |
| 16 | 13 |
| 17 | 14 |
| 18 | 14 |
| 19 | 15 |
| 20 | 15 |
| da 21 a 23 | 16 |
| da 24 a 29 | 17 |
| da 30 a 34 | 18 |
| da 35 a 39 | 19 |
| da 40 a 44 | 20 |
| da 45 a 49 | 21 |
| da 50 a 59 | 22 |
| da 60 a 79 | 23 |
| da 80 a 99 | 24 |
| da 100 a 129 | 25 |
| da 130 a 199 | 26 |
| >=200 | 27 |

**Partita*: gruppo di animali che provengono dallo stesso allevamento e che sono certificati nello stesso modello 4

Tabella 4.2 - Numero di capi sui quali effettuare i rilievi termometrici per ciascuna partita*

| Numero animali della partita | Numero capi sui quali effettuare il rilievo termometrico |
|-------------------------------------|---|
| fino a 10 | tutti |
| 11 | 10 |
| 12 | 11 |
| 13 | 12 |
| 14 | 12 |
| 15 | 13 |
| 16 | 13 |
| 17 | 14 |
| 18 | 14 |
| 19 | 15 |
| 20 | 15 |
| da 21 a 23 | 16 |
| da 24 a 29 | 17 |
| da 30 a 34 | 18 |
| da 35 a 39 | 19 |
| da 40 a 44 | 20 |
| da 45 a 49 | 21 |
| da 50 a 59 | 22 |
| da 60 a 79 | 23 |
| da 80 a 99 | 24 |
| da 100 a 129 | 25 |
| da 130 a 199 | 26 |
| >=200 | 27 |

**Partita*: gruppo di animali che provengono dallo stesso allevamento e che sono certificati nello stesso modello 4